

Il fumetto che aiuta a recuperare i crediti

Pubblicato: Giovedì 11 Maggio 2017



Dalla prima telefonata di sollecito alla citazione davanti al Giudice di Pace: come recuperare crediti senza ricorrere all'avvocato in quattro mosse, semplici come un fumetto. Quello di Alice, ideato dall'avvocato **Gian Paolo Valcavi** relatore del momento formativo promosso dall'assemblea dell'Ordine dei consulenti del lavoro di Varese a Ville Ponti.

“**La strada verso l'efficienza: iniziamo dal recupero dei crediti**”, titolo dell'intervento di Valcavi, è un giusto mix di conoscenze normative e strategie di comunicazione. L'avvocato ha spiegato a una platea di oltre **150 consulenti del lavoro** perché i primi trenta secondi della prima telefonata di sollecito sono fondamentali, soffermandosi in particolare sia sullo stile dell'approccio sia sulle conferme tecniche da acquisire. «Fondamentale durante la telefonata di sollecito è **evitare il contrasto** – ha detto Valcavi – bisogna accertare le ragioni del mancato pagamento e mostrarsi comprensivi e altrettanto fermi nel cercare un accordo».



Se la prima fase fallisce si passa ai solleciti formali, da inviare tramite raccomandata, per arrivare a proporre un piano di rientro oppure, in caso di mancata collaborazione, un sollecito ultimativo. Solo a questo punto scatta la negoziazione assistita o la citazione davanti al Giudice di Pace, che **può essere presentata correttamente anche senza l'aiuto dell'avvocato**. «Ricorrere ad un legale per recuperare piccoli crediti può essere antieconomico – spiega Valcavi – ma basta conoscere semplici accorgimenti per raggiungere autonomamente l'obiettivo». E lo ha spiegato con l'aiuto di alcuni disegni a fumetto, come quelli delle fortunate strisce che pubblicate sul quotidiano Il Giornale per la rubrica **“Pronto soccorso legale”**.

«Un problema purtroppo comune a molti studi e a molti professionisti è quello di avere dei crediti in sospeso – ha sottolineato **Vera Stigliano**, presidente dell'Ordine dei Consulenti del lavoro -. Valcavi ci ha offerto le competenze necessarie a risolvere semplicemente queste situazioni. Per gestire al meglio la nostra attività e anche per offrire eventualmente un servizio in più ai clienti».

L'intenzione dell'Ordine dei consulenti del lavoro è quella di continuare poi la collaborazione con l'avvocato Gian Paolo Valcavi per mettere a punto un kit sulla sicurezza, utile sia ai consulenti del lavoro nei rispettivi studi, sia ai loro clienti.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it